

SAGGISTICA

REGRESSIONE SUICIDA DELL'ABBANDONO DISPERATO DI EMIL CIORAN E MANLIO SGALAMBRO

di *Salvatore M. Fazio*



Editore: **BONFIRRARO**

Pagine: **206**

Formato: **14.5x21**

Prezzo: **15.90 €**

Pubblicazione: **01/10/2016**

ISBN: **9788862721370**

FILOSOFIA, SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI

Può il terrore essere fonte salvifica contro le avversità? E può la sinéité, assenza o nulla intraducibile, far riprendere quota all'uomo che ha perso tutte le speranze? Questo libro, chiude la tetralogia della nuova tesi filosofica del nichilismo cognitivo, di cui Salvatore Massimo Fazio è fondatore. Una totale sconfitta ricavata dalla perdita di qualsivoglia valore. Una resa che nel paradosso faziano punta ad umiliare i guitti, che nel teatro della politica sociale sono riusciti ad ingannare qualunque padre di famiglia, facendosi garantire il voto di fedeltà per poi, ottenuti i propri successi, si sono rivoltati come disconoscitori della società. Partendo dalla sinéité in Cioran e procedendo col terrore in Sgalambro, nelle pagine di questo libro, si effettua una seduta chirurgica, volta a sezionare la stupidità dell'uomo per ricompattarla, trasformandola in un'unica azione possibile: regredire nel concetto di suicidio. Si intenda bene, un suicidio che è una retroazione sino ad arrivare al momento della venuta al mondo, ripartendo con l'esperienza del ricordo, rammemorazione, per poi agire senza più altre riflessioni e scandalose umiliazioni subite: puntare alla coscienza, risvegliarla e spedire al diavolo chi osa governarci e insultarci. Ecco. Un omaggio, quello più alto, con il quale Fazio - partendo dal lirista Cioran e dall'empio (credente, per poter esserlo) Sgalambro - senza alcuna tensione e non anarchicamente, rigetta il mondo: il luogo migliore per inetti peggiori.

L'AUTORE

Salvatore Fazio detto Massimo è nato a Catania nel 1974. Scrittore, filosofo, pittore e psicopedagogo e pedagogista clinico. Si laurea con una tesi di Estetica presso l'Università degli Studi di Catania dal titolo "Cioran e Sgalambro: un confronto". Dello stesso Sgalambro, conosciuto casualmente a una cena, viene definito il discepolo. Esordisce nel 2005 con I dialoghi di Liotrela. L'albero di Farafi o della sofferenza (C.U.E.C.M.), mentre nel 2009 esce il racconto Villa Regnante (enricofolcieditore) che vince il primo premio del concorso nazionale 'Segni d'amore', a cui segue Insonnie. Filosofiche, poetiche, aforistiche, (C.U.E.C.M, 2011). Nel marzo del 2013 viene insignito a titolo di Fondatore del nichilismo cognitivo, assieme al cofondatore Davide Bianchetti. Non ha mai abbandonato la professione in area psichiatrica coordinando Comunità Alloggio per disabili psichici.